

Pandemia

poeta per te zaza

Covid 19



9 poesie

Scrivere



*Un giorno via l'altro
ci avvicina
alla tua nostalgia
- primavera -
di quella che i fiori
e il profumo
e il vento caldo...
- fuori -.*

*Adesso,
che ci sei e manchi,
son fiori di paura
a sbocciare:
i pensieri
prigionieri di marzo.*

Un alito oscuro del male

Ribellione (09/05/2020)



*Un alito oscuro del male
ci serpeggia vicino da sempre,
e l'accoglie chi scaglia
e chi sputa
le sue rabbie e il livore
che ha in sé.*

*Che c'importa di un alito- morbo
che non vedi e non tocchi se c'è?
Se ti prende da immune o da insano
è destino e non darti un perché.*

*Di quell'altro ti devi allarmare
che ti prenda e ti porti con sé:
è quel male che devi sfidare
o da schiavo starai ai suoi piè.*

*Hai tu pronto un vaccino e una cura:
è il corredo di bene che è in te.
Se lo porti alla luce del giorno
non c'è il male che arrivi da te.*



*Correggi ai distanti
d'istanti la luce:
gli abbracci non dati
si vedano in volo
tra refoli e soffi
di lievi carezze annunciate
da un vento diverso.*

*La speme in riflesso
del bene comune
agognato
accogli
e la fede
nel clemente Tuo sguardo
risplenda.*



*Mentre fiaccando vanno
i nostri giorni,
fanno le ragnatele
i bei ricordi:
la gravità dei tempi
appesantisce
i pensieri, gli slanci, le arditezze.*

*Stanno distanti un metro
quelle altezze.*



*Soffri al chiuso
le parole sferzate.
Soffri al chiuso
le sue nocche serrate.
Taglia (ahia)...
il respiro in un pugno.*

*Piega il virus
la sua forza vigliacca.
Piange il vinto:
tu non chiami i soccorsi.
Prega adesso
che non sa più gridare.*

*Senti al chiuso
nuova la libertà.*

Cammino d'urgenza o resto nel guscio

Impressioni (17/04/2020)



*Cammino d'urgenza
o resto nel guscio
all'aperto del giorno,
in un mondo distante
e furtivo.*

*Il pensiero
senza elastici spazi
s'avvita
e si chiude nei bordi:
prigione.*

*L'assenza
che ferisce il paesaggio
mi sfasa,
e non è mio il paese;*

*la gente
che diverge sospesa
è smarrita
nel mio stesso segmento:
paura.*

Mi desto e...

Cammino d'urgenza
o resto nel guscio
all'aperto del giorno,
in un mondo distante
e furtivo...

Il sabato del villaggio globale

Festivita' (30/05/2020)



*Sciogli i lacci del virus dai capelli
e l'acqua versa sulla fronte fresca:*

domani è un'altra festa

*e nell'attesa
vive il villaggio
per la sua
ripresa.*



*Stringo il volante
delle vacanze- luce
senza badare
a chi mi dice: qui.*

*Mi fermo altrove
ma non aspetto il buio
ché i fari estranei
abbagliano paure
a trasportarle lì.*

*Ma tu chi sei?
Nel chiuso delle labbra
parlano gli occhi,
ascolto col pensiero.*

*Mi dici: il vento
non canta sopra i grilli.
Sai che in estate
compare quando ha tempo.*

Sempre respira.

Evviva le difese personali

Riflessioni (09/10/2020)



*Evviva le difese naturali
- frangiflutti -
dei lustri accumulati dai trascorsi:
volumi di argomenti da schierare,
prospettici orizzonti senza età.
Evviva gli alti argini a cautela
dal male e dai meschini.
Evviva dai ripari provvisori
dell'aria sbarazzina con la vita.*

Evviva le difese immunitarie.

poeta per te zaza



*È il tuo sorriso
orgoglioso e privato
maestoso e prezioso
d'istinto
che appare
manifesto sul viso
quando fai del tuo impegno
un valore.*

*«Non chiederti mai il perché del livello del tuo cielo: è merito o
colpa tua.»*

Perché "poeta per te zaza"?

*Zaza – così mi chiamava mio fratello Paolo da piccolo, perché non
riusciva a dire*

Mariangela

*

*Con un torrente di parole inondo...
Lavo il mio mondo
con la poesia.*

Sono Mariangela Romanisio alias Poeta Zaza alias poeta per te zaza

Indice

Primavera?	2
Un alito oscuro del male	4
Distanti si prega	5
Mentre fiaccando vanno	6
Nuova la libertà	7
Cammino d'urgenza o resto nel guscio	8
Il sabato del villaggio globale	10
Sempre respira.	11
Evviva le difese personali.	12
<i>poeta per te zaza</i>	13